

mile, a lato del governo dello stato? Congiunta al governo, tale autorità diverrebbe il dispotismo de' sultani; separata, ostile forse, ella produrrebbe una rivalità orrenda, intollerabile.

« Il Papa è fuor di Parigi, e va bene; ei non è nè a Madrid, nè a Vienna, e perciò appunto noi sopportiamo la sua autorità spirituale. A Vienna, a Madrid, hanno cagione di dire altrettanto.

» Credesi forse che, s'ei fosse a Parigi, i Viennesi, gli Spagnuoli, consentirebbero a ricevere le sue decisioni? È dunque una grande fortuna ch'ei risieda fuor di casa nostra, e che, risiedendo fuori della nostra casa, non risieda in casa di rivali, ch'egli abiti in quella città, Roma, lontan dalla mano degl'imperatori di Germania, lontan da quella dei re di Francia, o dei re di Spagna, tenendo la bilancia fra' sovrani cattolici.

» I secoli hanno fatto questo, ed hanno ben fatto. Pel governo delle anime, ell'è la migliore, la più benefica istituzione che si possa immaginare.

» Nè sostengo queste cose, aggiugneva il primo console, per ostinazioni di bacchettoneria, ma per ragione. »

Or bene! noi abbiamo detto come l'imperatore, ne chieggo perdono alla sua memoria, abbiamo ripetuto quel ch'egli disse: i secoli hanno fatto questo, ed hanno ben fatto. Abbiamo detto come l'imperatore. Questa istituzione per le anime, pel governo delle anime, è la più bella istituzione che possa esser mai. E finchè il sig. Arnaud abbia trovato per quest'ammirabile istituzione delle anime un altro posto, un'altra sede, un trono meglio guardato da ogni suggestione straniera, da ogni inconveniente, da ogni pericolo; finch'egli l'abbia trovato, finchè abbia dimostrato che, così dicendo, l'imperatore aveva disertata la causa della rivoluzione e dello spirito del XVIII secolo, io ripeterò come lui: Ell'è la più bella istituzione pel governo delle anime. (*Benissimo! benissimo!*)

(Qui il ministro passò a confutare nel seguente modo l'idea de' suoi avversarii, di riuscire alla pace universale, all'unità fra' popoli:)

L'unità, esclama il sig. di *Falloux*, l'unità fu ella mai un pegno di pace? L'Europa non fu già ella unitaria? L'Europa non fu ella per più secoli tutta quanta feudale? E quando abbiam noi veduto versarsi tanto sangue, quanto in quel tempo? (*Rumore.*)

L'Europa, sotto Luigi XIV, non fu ella interamente monarchica? L'unità monarchica non regnò forse più secoli in Europa? Or que' secoli furono forse esenti da battaglie e da effusione di sangue? No, quella pace universale non fu, non sarà mai; poichè sarebbe necessario per ciò distruggere le leggi primitive della specie umana. Ecco lo scoglio, a cui urta sempre la vostra politica; ne avrete fra non molto la pruova nella discussione della legge sull'assistenza pubblica; voi non volete migliorare la condizione del povero, senza distruggere la condizione del ricco; volete fare, contro la legge di Dio, che non ci siano più ricchi nè poveri . . . (*Rumore a sinistra: Alla questione!*)

Or bene, riguardo agli affari esterni, voi correte dietro alle stesse chimere, alle stesse impossibilità; e, mentre accarezate tali impossibilità, lasciate cadere il vostro paese in abissi . . . (*Viva approvazione a destra ed al centro.*)